

RESTAURO DI BENI MOBILI E IMMOBILI DI INTERESSE RELIGIOSO CON I FINANZIAMENTI DELLA LEGGE REGIONALE 27/1993

Domenico Centelli, Cristina De La Pierre

L'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione Autonoma Valle d'Aosta finanzia gli interventi di restauro di beni mobili e immobili di proprietà di enti ed istituzioni ecclesiastiche tramite la legge regionale 10 maggio 1993, n. 27, che stabilisce i limiti e gli obblighi per la concessione dei contributi.

La collaborazione attiva fra i vari attori, l'Amministrazione regionale e la Diocesi di Aosta *in primis*, ha permesso, nel periodo 2000-2007, di intervenire su 49 chiese parrocchiali, 16 campanili, 7 cappelle, 7 organi a canne, 32 beni fra affreschi, statue, altari, dipinti e nel contempo di dotare 20 edifici sacri di un impianto antintrusione. I contributi regionali concessi sono stati 6.657.204 € su una spesa complessiva di lavori pari a circa 9.000.000 €.

Si tratta di un notevole impegno che persegue il duplice obiettivo di conservare e valorizzare il patrimonio culturale della Valle d'Aosta. I restauri ridanno vitalità a edifici, apparati decorativi, arredi e suppellettili e quindi ne garantiscono la fruizione in continuità con il passato.

Chiese, cappelle e santuari sono segni storici e attuali ricchi di testimonianze della devozione, dell'operosità, della sensibilità artistica, dell'intensità relazionale delle comunità locali con i territori circostanti. Inoltre essi connotano i luoghi non solo come elementi puntuali di interesse ma anche come parti di quel più complesso sistema di integrazione tra ambiente, attività e insediamento dell'uomo nel suo divenire nel corso del tempo, che così bene contempla la definizione di paesaggio culturale. Di seguito sono indicati, in ordine alfabetico per comune, gli interventi ammessi a contributo nell'anno 2008. Per ciascun monumento la descrizione fisica, le ricerche storiche, le indagini conoscitive e gli interventi potrebbero essere riportati in forma più approfondita e tecnica. Questa volta si è privilegiata una comunicazione più complessiva che rende conto dell'eterogeneità delle situazioni, della capillarità di presenza dei beni nel territorio, delle problematiche più ricorrenti di degrado, dell'attenzione rivolta tanto a grandi che a piccole opere d'arte e architettura.

(Tutte le fotografie di questo articolo provengono dagli Archivi della Soprintendenza per i beni e le attività culturali)

Antey-Saint-André, cappella della Madonna di Oropa a Buisson

La piccola cappella del villaggio di Buisson - situato sulla destra orografica del torrente Marmore - è costruita a sud dell'abitato e dedicata alla Madonna di Oropa: essa fu benedetta il 10 agosto 1748 dal curato di Antey-Saint-André su autorizzazione del vescovo Pierre-François de Sales.

È stato ammesso a contributo un intervento generale di risanamento con il rifacimento del manto di copertura, la realizzazione di un'intercapedine esterna, la tinteggiatura della facciata a seguito di indagini stratigrafiche e la realizzazione di un nuovo pavimento in legno nell'aula.

Contributo L.R. 27/1993: 39.557,50 €



Antey-Saint-André, cappella di San Leodegario a Chaillen

La cappella di Chaillen è menzionata nel verbale della visita pastorale del 1716; presenta in facciata pitture raffiguranti la croce, san Pietro e sant'Andrea.

Il progetto ammesso a contributo prevede il rifacimento del manto di copertura, il restauro e il ripristino degli intonaci esterni e interni fortemente degradati a causa dell'umidità di risalita e delle infiltrazioni dal tetto, il rifacimento dell'intercapedine esterna e del pavimento in legno, il restauro della cantoria.

Contributo L.R. 27/1993: 84.545,96 €



Aosta, cappella di Saint-Martin-de-Corléans

La cappella è citata, per la prima volta, in un documento del 1176 e ha sempre caratterizzato in modo significativo la zona "Saint-Martin" in Aosta. L'elemento che più la contraddistingue è l'antico campanile quattrocentesco, dalla cuspidine piramidale, ornato di bifore all'altezza della cella campanaria. La chiesa risale invece al XVII secolo, quando fu fatta ricostruire probabilmente ad opera del Capitolo della cattedrale, il cui stemma (quattro gigli bianchi su sfondo azzurro) compare sull'arco in pietra della porta d'ingresso. La cappella dipese dai canonici di Verrès fino al 1488, quando fu incorporata alla Cattedrale di Aosta, e svolse il ruolo di parrocchia fino al 1980, con un'interruzione dal 1788 al 1957, ed è ora usata come cappella feriale.

È stata oggetto di diversi lavori negli scorsi anni ed ora restaurata anche all'interno nel rispetto dell'impianto originario. Il progetto ammesso a finanziamento comprende la stuccatura delle lesioni, il restauro dell'intonaco interno e la tinteggiatura delle pareti, il rifacimento dell'impianto elettrico e anti-intrusione.

Contributo L.R. 27/1993: 20.196,44 €



Arvier, cappella di Saint-Barthélemy a Planaval

La cappella di Planaval, dedicata a san Bartolomeo, esisteva già nel 1332 come citato in un atto di ricognizione feudale dei Signori d'Avise. Fu sede di rettoria dal 1753 al 1911 e dai documenti risulta ampliata nel 1780 e ricostruita nel 1908 dal parroco Bochatey.

A seguito del rifacimento della copertura e di un'intercapedine esterna, il progetto di restauro presentato prevede un intervento sugli intonaci molto degradati a causa dell'umidità di risalita e delle infiltrazioni dal tetto avvenute in passato.

Contributo L.R. 27/1993: 36.793,13 €



Arvier, cappella di San Pietro in Vincoli a La Ravoire

La cappella di La Ravoire, posizionata su un'altura all'imbocco della Valgrisenche, fu fondata nel 1609 e ricostruita nell'attuale posizione durante il XVIII secolo. Nel 1861 il pittore Grange ricevette l'incarico di decorare la facciata con un affresco raffigurante la Madonna col Bambino, san Pietro in Vincoli e santa Barbara. All'interno è conservato un altare ligneo policromo del 1787.

Il progetto ammesso a contributo prevede il restauro completo della facciata.

Contributo L.R. 27/1993: 11.280,00 €



Ayas, chiesa parrocchiale di San Martino ad Antagnod

La parrocchia di Antagnod figura tra quelle dipendenti dal vescovo di Aosta nella bolla del papa Alessandro III del 20 aprile 1176. La chiesa attuale è stata costruita nel 1497 e sottoposta a modifiche e sopraelevazione nei secoli XVII, XVIII e XIX.

L'altare maggiore, di imponenti dimensioni, è costituito da tre registri orizzontali scanditi da colonne tortili e fregi, con nicchie contenenti statue a tutto tondo. Nella fascia mediana sono inserite statue provenienti dal precedente altare tardogotico. L'altare è stato realizzato nel 1713 ad opera degli artisti Giuseppe(?) Gilardi e Giovanni Pompeo Mainoldo. Il progetto ammesso a contributo riguarda un generale intervento conservativo dell'altare.

Contributo L.R. 27/1993: 34.848,00 €



Aymavilles, chiesa parrocchiale di Cristo Re

La parrocchia dei santi Martino, Cristoforo e Giacomo è citata, per la prima volta, nella bolla del Papa Alessandro III del 1176, che la enumera fra le parrocchie che dipendevano direttamente dal vescovo e risulta retta dal XIV al XVI secolo da parroci commendatari che non risiedevano ad Aymavilles. Dopo la fusione nel 1929 con la parrocchia di Saint-Léger assunse il titolo di Cristo Re. L'attuale chiesa è stata costruita nel 1724 con materiale proveniente dalla demolizione del castello dei nobili d'Allian, donato dal barone Joseph Félix di Challant, che sorgeva nei pressi della chiesa. Il campanile, in origine, era in stile romanico e simile a quello de La Madeleine di Gressan, ma nel 1833 il parroco Creux lo innalzò cambiandone la fisionomia.

Negli ultimi anni il complesso parrocchiale è stato oggetto di numerosi interventi di restauro che hanno consentito anche il recupero della casa parrocchiale.

L'intervento ammesso a contributo riguarda il restauro della decorazione interna. Lo strato pittorico visibile risalente alla metà del XIX secolo era stato realizzato con materiali di scarsa qualità e una tecnica di esecuzione scadente al punto da presentarsi decoesionato e pulverulento. Le vele delle volte delle navate laterali erano state inoltre riprese con materiali acrilici. Le indagini stratigrafiche hanno evidenziato la presenza di un apparato più antico (1830?) di maggior pregio artistico che è stato giudicato più coerente con la struttura dell'edificio. I lavori finanziati riguardano pertanto il ripristino di tale apparato.

Contributo L.R. 27/1993: 162.484,00 €



Chambave, cappella di San Pantaleone a Septumian

La cappella, dedicata a san Pantaleone, sorge a monte del villaggio di Septumian. Se ne attesta l'esistenza nel 1644, ma l'edificio originario fu distrutto interamente dall'alluvione del 16 maggio 1846. L'ultima costruzione è del 1855 e fu benedetta da Mons. Jourdain il 27 novembre 1857.

A causa delle infiltrazioni e del degrado, la cappella necessita di un intervento generale di restauro che prevede il consolidamento delle lesioni delle murature perimetrali, il rifacimento della copertura, il restauro e il ripristino degli intonaci della facciata e del campanile, il restauro delle decorazioni.

Contributo L.R. 27/1993: 71.767,07 €



Charvensod, cappella di Notre-Dame de Pitié a Pont-Suaz

La cappella, di proprietà del Capitolo della cattedrale, risulta già esistente nel 1494. Rifatta nel 1515, ha subito diversi interventi (la trave di colmo è datata 1683) fino al rifacimento completo intorno al 1760. Il campanile venne rifatto nel 1869 e gli ultimi lavori sono del 1931. L'affresco di facciata è della seconda metà del XVIII secolo. La cappella era considerata l'unico "santuario" della città di Aosta e rivestiva quindi notevole importanza per i fedeli, era meta di numerose processioni di devozione alla Vergine Addolorata e al Mistero della Passione.

Dal 2003 sono stati eseguiti vari interventi, tra i quali il rifacimento della copertura e degli impianti di illuminazione e antintrusione, il restauro del campanile e della pavimentazione, il restauro del pregevole gruppo ligneo del compianto al Cristo morto. I lavori ammessi a contributo concludono l'operato mediante il restauro degli intonaci esterni e degli affreschi che decorano la facciata, il restauro della cancellata, della cantoria e di alcuni arredi in legno.

Contributo L.R. 27/1993: 94.276,01 €



Charvensod, cappella di Sant'Anna a Félinaz

Modesta cappella costruita nel 1639, presenta un altare ligneo policromo del Settecento e una tela del pittore Carrel (1864) raffigurante sant'Anna con la Madonna e il Bambino.

L'intervento ammesso a contributo riguarda il rifacimento della copertura con restauro degli elementi decorativi del profilo delle falde e la ridipintura della facciata.

Contributo L.R. 27/1993: 12.433,08 €



L'intervento previsto è soprattutto rivolto al consolidamento statico del campanile, ma comprende anche il restauro della cella campanaria e della cuspid del campanile, la realizzazione di un'intercapedine perimetrale, la manutenzione dei serramenti esistenti. L'operazione si aggiunge al restauro di gran parte delle cappelle nel territorio di Fénis.

Contributo L.R. 27/1993: 113.361,09 €



Gignod, chiesa parrocchiale di Sant'Ilario

La parrocchia di Gignod è dedicata a sant'Ilario, vescovo di Poitiers morto nel 367, che fu tra i primi evangelizzatori delle Gallie. Tale intitolazione testimonia da un lato l'antichità della parrocchia, che alcuni storici ipotizzano essere stata costituita nel corso del IV-V secolo in seguito al passaggio in Valle del santo di Poitiers, e dall'altra l'influenza sul territorio valdostano dei paesi transalpini anche sotto il profilo della storia religiosa.

Dalla lettura di vari documenti si può ricostruire l'evoluzione dell'edificio e desumere che oggi esso mantenga il suo assetto quattrocentesco nonostante alcune trasformazioni subite nel corso del XIX secolo e all'inizio del XX. In particolare nel 1895 il parroco Antoine Reboulaz promosse una serie di ristrutturazioni della chiesa quali l'abbassamento del pavimento per fornire più slancio all'interno della chiesa, il rifacimento esterno della facciata, l'apertura di alcune finestre tamponate sul fianco meridionale, il rifacimento della tribuna dell'organo, la sostituzione del vecchio pulpito in muratura con uno in legno, la decorazione di tutto l'interno ad opera dei fratelli Artari e la demolizione dell'altare del Rosario, posto al termine della navata destra, con la conseguente riscoperta degli affreschi quattrocenteschi raffiguranti la Deposizione e le figure di profeti, che decoravano originariamente la cappella della famiglia De Avisio, Signori di Gignod.

L'intervento ammesso a contributo completa il restauro del 2007 della decorazione pittorica con il rifacimento parziale degli intonaci e la tinteggiatura delle pareti interne.

Contributo L.R. 27/1993: 52.363,52 €

Étroubles, cappella della Madonna di Oropa a Bezet

Posta all'imbocco del vallone di Menouve su un ripido pendio, in zona isolata, la cappella è stata fondata da Nicolas Joseph Millet di Vachéry, che stipulò un contratto per la sua costruzione con due artigiani di Fontainemore nel 1737. Risulta terminata nel 1742 e in passato veniva usata per la benedizione ai bambini in occasione della festa di san Germano.

Il progetto presentato prevede il restauro e il consolidamento statico dell'edificio, il rifacimento della copertura, il restauro del pavimento e la creazione di un vespaio aerato, il ripristino degli intonaci, il recupero delle cornici originali delle finestre, il restauro del campanile a vela.

Contributo L.R. 27/1993: 58.687,32 €



Fénis, cappella di Notre-Dame de la Guérison a Pommier

La cappella, situata nella zona precollinare dell'abitato di Fénis, è dedicata a Notre-Dame de la Guérison, titolo dell'omonimo Santuario mariano di Courmayeur; essa è stata edificata nel 1864.

Gressan, cappella di Saint-Jean a Chevrot

Fondata in tempi molto antichi, risulta essere parrocchia già nel 1234, quando dipendeva dalla Collegiata dei Santi Pietro e Orso e successivamente nel 1599 alle dipendenze della Cattedrale di Aosta. Nel 1786 la parrocchia fu definitivamente unita a quella di Gressan insieme alla soppressa La Madeleine. Nell'abside della sacrestia, probabile limite della primitiva cappella, sono presenti tracce di affreschi del XV secolo, epoca a cui risale anche il campanile. Il portale reca il millesimo 1654, anno a cui corrisponde probabilmente l'ultimo ampliamento della cappella.

L'intervento prevede il rifacimento della copertura e il restauro del cornicione.

Contributo L.R. 27/1993: 74.235,29 €



Issime, cappella di San Grato

La cappella è già citata nel 1601 e risulta essere stata benedetta il 7 settembre 1702 dopo la sua ricostruzione. L'intervento ammesso a finanziamento riguarda il restauro dell'altare ligneo e del relativo dipinto su tela. L'altare si presenta completamente ridipinto ma si intravede in alcuni parti la sottostante cromia originale che appare in buone condizioni di conservazione. Il dipinto, ricavato dall'unione di due teli, risulta applicato su un telaio di recupero aventi maggiori dimensioni; di conseguenza la tela ha subito notevoli trazioni e mostra evidenti deformazioni ai bordi. La pellicola pittorica del dipinto si presenta molto cretata e con numerose lacune.

I manufatti saranno pertanto sottoposti ad un intervento di pulitura e consolidamento.

Contributo L.R. 27/1993: 21.120,00 €



Gressoney-la-Trinité, cappella di San Giacomo a Orsia

La cappella di Orsia è dedicata a san Giacomo e si trova sul sentiero che conduce al villaggio; venne fondata da Johann Peter Knobal nel 1652, riedificata ed ampliata nel 1714, riparata nel 1770, ritinteggiata nel 1773 e restaurata nel 2007.

La cappella sarà dotata di impianto antintrusione.

Contributo L.R. 27/1993: 2.376,00 €



Issogne, cappella di Saint-Roch e Saint-Clair a Bosset

Il 17 luglio 1630, Nicolas Pelliiod destinava 50 scudi per fondare una cappella a Bosset, nel luogo detto Sou-Jon, in onore di san Rocco.

La cappella, che sorge in mezzo ad un bosco, è molto degradata e necessita di un intervento globale di restauro. Sono previsti il ripristino degli intonaci, la realizzazione di un'intercapedine esterna, il restauro della torre campanaria, il rifacimento della copertura, il restauro dei dipinti in facciata, degli intonaci e della decorazione murale interna, di tre dipinti su tela e dell'altare ligneo.

Contributo L.R. 27/1993: 83.639,17 €



Montjovet, cappella dei Santi Giovanni Battista e Martino a Plout

La cappella, dedicata a san Giovanni Battista e Martino, esisteva già all'inizio del XV secolo, come risulta dal verbale di visita pastorale del 1416 ed era retta dall'ordine di San Giovanni di Gerusalemme. Nel 1654 la cappella fu ceduta ai canonici del Gran San Bernardo e nel 1799 l'edificio, essendo in cattive condizioni, venne ricostruito e nuovamente dotato di armadi e suppellettili da Jean-Martin Crétier con atto del 18 luglio 1799. Una successiva riedificazione del fabbricato avvenne intorno al 1870.

Il progetto ammesso a finanziamento comprende il restauro degli intonaci e la pulizia del pavimento in pietra.

Contributo L.R. 27/1993: 20.371,66 €



Nus, cappelle di Mazod, Messigné, Rovarey, Val e santuario di Cunéy

Le cappelle della Madonna di Oropa a Mazod benedetta dal parroco Lombard il 30 agosto 1739, dell'Immacolata di Messigné costruita nel 1661, di santa Caterina a Rovarey fondata nel 1772, della Santa Croce di Val, all'imbocco del vallone di Saint-Barthélemy, fondata il 7 agosto 1731 e restaurata nel 1989 e il Santuario di Cunéy (il più alto della diocesi e dedicato alla Madonna delle Nevi) costruito nel XVII secolo e ampliato nel 1869, saranno dotati di impianto antintrusione.

Contributo L.R. 27/1993: 9.099,20 €



Morgex, chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta

Ricostruita completamente nel 1687 sulle fondamenta di una chiesa battesimale molto antica, venne consacrata nel 1705. Nel corso del XVIII secolo fu decorata dal Girollet, nel 1885 gli affreschi furono ritoccati dal pittore Barmaz di Valenza che decorò l'intera chiesa e nel 1928 il pittore Lancia dipinse i suoi affreschi rispettando i lavori precedenti.

L'intervento ammesso a finanziamento riguarda due dipinti su tela di proprietà della parrocchia e raffiguranti la Santa Famiglia (1656) e san Girolamo (XVIII secolo).

Contributo L.R. 27/1993: 3.840,00 €

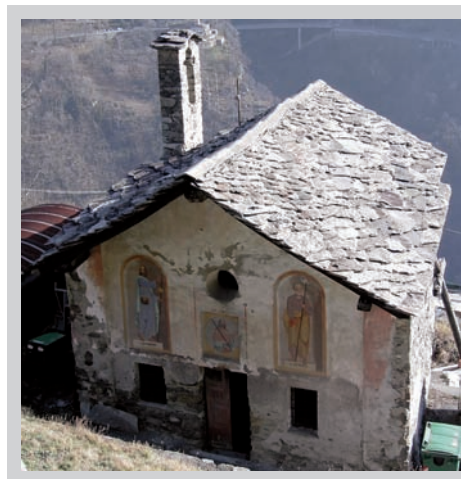


Perloz, cappella di San Rocco

La cappella dedicata a san Rocco si trova sull'antica strada della Crosetta che conduce al borgo di Perloz. La sua costruzione fu decisa alla fine del primo trentennio del 1600, in ricordo della grande peste che decimò la popolazione. L'atto di fondazione è del 15 maggio 1633, la costruzione fu realizzata da Jean-Francois Glésaz nel 1636 e la facciata dipinta nel 1676 dal pittore Bernardino Fererio.

La cappella necessita di un intervento globale di restauro. Sono previsti il rifacimento della copertura, il restauro e il ripristino degli intonaci esterni e interni, il restauro del pavimento lapideo.

Contributo L.R. 27/1993: 33.018,98 €



Perloz, cappella di San Francesco di Sales a Remondin

La cappella dedicata a san Rocco e a san Francesco di Sales è situata all'ingresso del villaggio, verso valle, ed è stata riedificata nel 1710. Sia sulla facciata sia all'interno dell'edificio sono state individuate più campagne decorative, tutte di qualità assai modesta, che si presentano in pessime condizioni. All'interno è presente un altare ligneo policromo ottocentesco, anch'esso di fattura assai modesta e in mediocri condizioni di conservazione.

Il progetto ammesso a finanziamento riguarda il ripristino degli intonaci interni ed esterni e il restauro dell'altare.

Contributo L.R. 27/1993: 44.256,00 €



Verrayes, chiesa parrocchiale di Saint-Martin

La chiesa attuale fu costruita alla fine del XIX secolo, su iniziativa del canonico Pierre-Louis Vescoz, nel luogo in cui sorgeva una chiesa quattrocentesca molto bassa e considerata inadeguata secondo i canoni dell'epoca. Il nuovo edificio venne iniziato nel 1873 e consacrato da Mons. Duc il 11 novembre del 1877.

La parrocchiale, negli anni passati, è stata oggetto di restauri e il contributo riguarda gli interventi sulle facciate.

Contributo L.R. 27/1993: 113.761,05 €

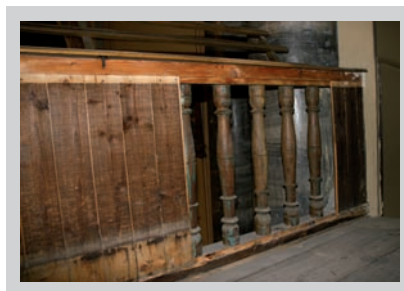


Villeneuve, chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta

La chiesa, costruita negli anni dal 1787 al 1790 sul terreno precedentemente occupato dalla cappella dell'ospedale, fu consacrata da Mons. Solar il 4 maggio 1782.

Negli ultimi anni è stata oggetto di importanti interventi come il rifacimento della copertura, il restauro degli affreschi di facciata e dell'organo a canne. Le opere ammesse a contributo riguardano il restauro della balaustra e del pavimento della cantoria.

Contributo L.R. 27/1993: 16.192,00 €



Quart, chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio

La chiesa parrocchiale fu ricostruita nel XV secolo ma subì in seguito delle trasformazioni radicali, in particolare fra la fine del XVI e la prima metà del XVII secolo. Fu consacrata da Mons. Bailly il 23 aprile 1662.

La parrocchiale è oggetto di un'importante opera di restauro che riguarda il campanile, la cripta, le facciate, il sagrato, il pavimento interno, i quattro stemmi dipinti sul campanile, la lunetta dipinta e gli stipiti del portale. Saranno inoltre rimossi e ricoverati in luogo idoneo i due plutei marmorei murati nella facciata esterna della casa parrocchiale.

Contributo L.R. 27/1993: 109.158,35 €



Abstract

The Education and Culture Department Office of the Autonomous Region Aosta Valley provides financial support for the restoration works on movable and immovable property of ecclesiastic authorities and institutions with the law of 10th May 1993, n. 27, which decrees the limits and the obligations for the granting of contributions.

The financing is assigned, on demand, according to the priorities and the measures established by a Joint Committee composed of delegates of the Regional Office and the Diocese of Aosta. The active cooperation of the different plaintiffs, *in primis* the Regional Administration and the Diocese of Aosta, allowed, in the period between 2000 and 2008, to work on 49 parish churches, 16 church towers, 74 chapels, 7 pipe organs, 32 pieces among which frescos, statues, altars and paintings, furnishing the various buildings with 20 anti-intrusion systems. The total amount of the contributions granted with the Regional Law n. 27 of 1993 is 6657.204 €, against a total amount of over 9000.000 € for the realization of the works.

The works financed in 2008 are reported in this article.